

**GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE**  
**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione**

**n. 108 del 23.12.2013**

**OGGETTO: PSR 2007/13 Asse 4 Leader. Misura n. 431 del PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra". SECONDA "VARIAZIONE ESECUTIVA" del PSL. Attribuzione Fondi residui. Approvazione definitiva e pubblicazione interventi a regia misura 323/A-4.**

Oggi 23 dicembre 2013 alle ore 11,00 presso la sede di VeGAL in via Cimetta, n.1 a Portogruaro (VE), si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione denominata **GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE**, per la trattazione del seguente **ordine del giorno**:

1. attuazione PSL Asse 4 FEASR 2007/13: assegnazione fondi residui, recepimento parere conformità regionale e pubblicazione atto;
2. approvazione verbale della seduta.

Si elencano di seguito i Consiglieri presenti/assenti:

N.	Nome e Cognome	Ruolo	Ente rappresentato	Presente/Assente
1.	Annalisa Arduini	Presidente	Comune di San Michele al Tagliamento	Presente
2.	Angelo Cancellier	Vicepresidente	<del>GIA Venezia, Copagri Venezia e Confagricoltura Venezia</del>	Assente
3.	Matteo Bergamo	Consigliere	Confcommercio Venezia	Presente
4.	Loris Pancino	Consigliere	CNA Venezia	Presente
5.	<del>Stefano Stefanetto</del>	<del>Consigliere</del>	<del>Comune di Eraclea</del>	Assente

Sono presenti inoltre:

- Giancarlo Pegoraro (Direttore del GAL).

Assume la presidenza Annalisa Arduini e verbalizza i lavori della seduta l'ing. Giancarlo Pegoraro, Direttore.

Il Presidente, constatata e fatta constatare la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, dichiara aperti i lavori alle ore 11,30.

Il Presidente introduce il **primo punto** all'odg che prevede l'attuazione PSL Asse 4 FEASR 2007/13: assegnazione fondi residui, recepimento parere conformità regionale e pubblicazione atto.

Il Direttore Pegoraro informa che è pervenuto da parte della Regione Veneto, in data 20.12.2013, il parere di conformità con prescrizioni sulla delibera del CdA di VeGAL di approvazione degli interventi a regia n. 83 del 5.12.2013.

In merito il CdA così si esprime.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Premesso che

- con Deliberazione del 13 novembre 2007, n. 3560, la Giunta regionale ha approvato il testo del PSR 2007 - 2013 che definisce obiettivi, strategie ed interventi, compresa la relativa pianificazione finanziaria per anno, per Asse e per Misura, nonché la classificazione dei comuni del Veneto;
- ai sensi del regolamento CE n. 1698/2005 l'Autorità di gestione (una delle tre Autorità previste dall'articolo 74 per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari della Comunità) del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Veneto è la Direzione Piani e Programmi Settore Primario della Regione Veneto, Autorità responsabile della corretta, efficiente ed efficace gestione ed attuazione del PSR;
- con Deliberazione n. 66 del 4 agosto 2008 il Consiglio di Amministrazione del GAL Venezia Orientale ha approvato il testo del Programma di Sviluppo Locale "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra" redatto secondo lo schema sub all.to E2 alla DGR n. 1999/2008 (e s.m.i.) ai fini della partecipazione alla selezione dell'Asse 4 del Programma di Sviluppo Rurale 2007/13 della Regione Veneto;
- con Deliberazione del 10 marzo 2009, n. 545, la Giunta regionale ha approvato i risultati della selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei relativi Programmi di Sviluppo locale (PSL) e, con nota del 26/3/2009 prot. n. 169200/48.00.26, ha inviato la comunicazione di approvazione del PSL del GAL Venezia orientale che risulta inserito in posizione utile in graduatoria con il punteggio di 75

punti su 100 e viene ammesso agli aiuti previsti dall'Asse 4 del PSR e dal PSL approvato, per un importo complessivo di euro 6.191.000,00;

- con Deliberazione n. 3444 del 17.11.2009 la Giunta regionale ha approvato integrazioni e modifiche applicative alla DGR 199/2008 ed in particolare agli allegati A "indirizzi procedurali" ed E3 "linee guida per l'attuazione delle Misure del PSR Asse4";
- con Deliberazione n. 4083 del 29.12.2009 la Giunta regionale ha approvato l'allegato A "indirizzi procedurali" ed ha disposto le condizioni per l'accesso ai benefici previsti da alcune misure degli Assi 1 e 3;
- con Decreto del Dirigente Piani e Programmi del settore primario n. 23 del 23 dicembre 2010 la Regione Veneto ha approvato le linee guida per l'attuazione delle Misure e Azioni del PSR applicabili dai GAL veneti;
- con DGR 1499 del 20.9.2011 e s.m.i la Regione Veneto ha approvato la modifica degli indirizzi procedurali del PSR 2007-13;
- l'Allegato E alla DGR n.199/2008 e s.m.i dettaglia la procedura prevista in capo ai GAL per le variazioni al PSL;
- con delibera n. 40 del 29.4.2011 il CdA di VeGAL ha approvato la prima variazione del PSL, "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra inerente":
  - o il trasferimento della dotazione della misura 323/B (pari a 200.000,00 euro) alla misura 323/A azione n. 2;
  - o trasferimento della dotazione residua dell'azione 1 della misura 323/A (pari a 60.000,00 euro) alla misura 323/A azione n. 2;
  - o il trasferimento di 117.000,00 euro dalla misura 313/2 alla misura 313/1;
  - o l'adozione della formula attuativa "a regia" per l'attuazione dei percorsi ciclabili o cicloturistici da realizzarsi mediante l'azione n. 1 della misura 313;
  - o le modifiche del testo del PSL relative a: aggiornamento partenariato, variazioni introdotte dal testo vigente del PSR e dalle Linee guida relativamente ai beneficiari delle misure/azioni;
- su detta delibera l'AdG ha trasmesso il parere di conformità prot. 325255 del 7.12.2011 con alcune prescrizioni recepite dal CdA di VeGAL con delibera n. 61 del 14.7.2011;
- con delibera n. 86 del 19.12.2011 il CdA di VeGAL ha approvato nell'ambito del PSR 2007/13 Asse 4 Leader Misura n. 431 del PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra", la seconda variazione del PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra, in particolare in merito":
  - o azzeramento dotazione finanziaria misura 421 azione 2;
  - o previsione dei progetti di cooperazione "Piave Live" e Paesaggi Italiani" nel Piano generale degli interventi di cooperazione;
  - o al quadro 5.5.1 dell'azione 3 del PSL: Itinerari ciclopedonali con sostituzione del Comune di Jesolo ente capofila del progetto GiraLagune con quello di Cavallino Treporti;
- con nota prot. 25525/P del 16.3.2012 VeGAL ha integrato la documentazione inviata all'Autorità di Gestione del PSR 2007/13 anche relativamente alle motivazioni della richiesta di variazione del PSL;
- su detta delibera l'AdG ha trasmesso il parere di conformità prot. 139488 del 23.3.2012 con alcune prescrizioni recepite dal CdA di VeGAL con delibera n. 29 del 2.4.2012;
- con delibera n.32 del 18/4/2012 il CdA di Vegal ha approvato la terza modifica del PSL, in particolare in merito:
  - o al paragrafo 6.2 "idee – progetti di cooperazione";
  - o quadro 8.3 "Programma di spesa, articolato per asse e per misura-azione";
- l'Adg con nota del 3.8.2012 prot. 360505 ha autorizzato le modifiche richieste fornendo alcune prescrizioni recepite con delibera del CdA di VeGAL n. 79 del 1.10.2012;
- con delibera n. 80 del 1.10.2012 il CdA di VeGAL ha approvato nell'ambito del PSR 2007/13 Asse 4 Leader Misura n. 431 del PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra", la quarta variazione del PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra, in particolare in merito a":
  - o il trasferimento della dotazione pari a 198.978,52 euro alla misura 323/A azione n. 3;
  - o il trasferimento di 300.000,00 alla misura 323/A azione 2;
- l'Adg con nota del 24.12.2012 prot. 582720 ha autorizzato le modifiche richieste fornendo alcune prescrizioni recepite con delibera del CdA di VeGAL n. 3 del 21.01.2013;
- con DGR n.404 del 25.03.2013 l'AdG ha introdotto alcuni adeguamenti di natura procedurale e attuativa alle disposizioni previste dal bando di selezione dei GAL approvato con DGR n.199/2008, all.E (Asse4 Leader);
- in particolare, ai sensi della suddetta DGR n. 404/2913 il raggiungimento del secondo obiettivo di spesa (75% della spesa programmata entro mar 2013) comporta il riconoscimento e l'applicazione di una formula di "premierità" nei confronti dei GAL interessati, che prevede:
  - o la gestione diretta del programma finanziario relativo alla Mis.410, ai fini delle ulteriori rimodulazioni ed aggiornamenti degli importi previsti per le singole Misure/Azioni;
  - o l'integrazione in aumento della disponibilità finanziaria prevista nei confronti dei GAL, entro un limite massimo del 5% dell'importo totale della spesa pubblica relativa alla Misura 410 approvato dalla DGR n.545/2009 (Approvazione PSL, All.B, importo indicato in corrispondenza di ogni singolo GAL), fermo restando l'esclusiva destinazione delle suddette

risorse aggiuntive agli interventi previsti dalla Mis.413 ed il rispetto generale dei vincoli di spesa previsti dal PSR in particolare per quanto riguarda i parametri relativi al rapporto tra Assi, tra sottoassi dell'Asse 3 e nell'ambito delle singole misure del Leader-Asse4;

- o la facoltà di attivazione immediata dei bandi pubblici approvati dal GAL, a partire dal giorno successivo alla scadenza del termine previsto per il rilascio del parere di conformità da parte della Regione;
- con nota del 27.5.2013 prot.223570 l'AdG ha fornito indicazioni operative (n.1/2013) per assicurare la corretta e razionale attuazione delle suddette condizioni;
- con tale nota l'AdG ha precisato che la **gestione diretta del programma finanziario** relativo alla Mis.410 può avvenire alle seguenti condizioni:
  - o il P.F. del PSL è considerato definitivamente rimodulato e quindi consolidato alla situazione definitiva del 31.3.2013, che corrisponde, quindi, all'ultima modifica del PF autorizzata dall'AdG in data antecedente a tale termine. Nessuna ulteriore modifica o aggiornamento del PF viene prevista né potrà essere operata a livello di PSL, anche in presenza di ulteriori variazioni degli importi assegnati alle singole Misure/Azioni;
  - o i singoli atti dei GAL che approvano i bandi/interventi successivamente a tale data devono comprovare lo stato di attuazione della spesa, indicando chiaramente le eventuali ulteriori variazioni finanziarie operate rispetto agli importi del PF consolidato, con riferimento ad uno specifico quadro di riepilogo approvato con l'atto, in grado di evidenziare tutti i principali elementi della spesa programmata e sostenuta, per singola Misura/Azione, anche ai fini di dimostrare l'effettiva disponibilità delle risorse messe a bando/impiegate per l'intervento attraverso l'atto medesimo, sulla base di un prospetto allegato ai singoli atti;
  - o i dati finanziari previsti dal suddetto riepilogo devono essere rilevati, per quanto riguarda la spesa sostenuta, dal sistema informativo di Avepa "PSR Istutoria", con riferimento ad una data certa corrispondente alla data di approvazione dell'atto o al giorno precedente, che deve essere riportata nello schema;
- **l'integrazione in aumento della disponibilità finanziaria** prevista nei confronti del GAL, può avvenire alle seguenti condizioni:
  - o entro un limite massimo del 5% dell'importo totale della spesa pubblica relativa alla Misura 410 approvato a ciascun GAL con DGR n.545/2009, prevedendo l'arrotondamento alle migliaia di euro dell'importo derivante, per eccesso o per difetto;
  - o riguardare esclusivamente una o più Misure/Azioni dell'Asse3, assicurando comunque il rispetto delle condizioni generali di spesa previste per l'Asse 4 Leader dal PSR e dall'All.E alla DGR 199/2009: in particolare la destinazione alle Misure dell'Asse3 dell'80% almeno della spesa pubblica relativa alla Mis.410 e del 30% della spesa pubblica relativa all'Asse3 delle Misure del sottoasse 2 (Qualità della vita);
  - o il ricorso all'integrazione di spesa dev'essere approvato espressamente con l'atto che approva il bando/intervento che prevede la messa a bando delle risorse medesime attraverso esplicito riferimento;
- il Piano Finanziario del PSL di VeGAL considerato definitivamente rimodulato e quindi **consolidato** alla situazione definitiva del 31.3.2013, è quello approvato dall'AdG in data 24.12.2012 prot. 582720 (Delibera del CdA di VeGAL n. 3 del 21.1.2013) corrispondente alla "Versione n.5" pubblicata nel sito internet di VeGAL;
- come disposto dalle suddette indicazioni operative n.1/2013 dell'AdG, eventuali **"variazioni esecutive"** del PSL, rispetto al quadro della strategia del PSL, dovranno corrispondere a situazioni particolari e circostanziate che devono essere adeguatamente giustificate e motivate attraverso i singoli atti che approvano gli interventi interessati e/o soggetti a tali variazioni;
- VeGAL ha disposto di una **premierialità di €243.000,00** (5% dei fondi complessivi di € 4.852.000 della mis 410 del PSL, arrotondati alle migliaia di euro come richiesto dalle indicazioni operative n.1/2013 della nota regionale n.223570 del 27/5/2012);
- con delibera del n. 55 dell'1.7.2013 il CdA di VeGAL ha approvato nell'ambito del PSR 2007/13 Asse 4 Leader Misura n. 431 del PSL:
  - la prima variazione esecutiva del PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra" che comprende l'assegnazione dei fondi residui di €590.162,56 e della premierialità aggiuntiva di €243.000,00;
  - nell'ambito della Misura 323/A-2 del PSL, la modifica del Bando approvato con delibera del CdA n.5 del 21.1.2013 e scaduto il 7.5.2013, innalzando il contributo da €300.000,00 ad € 415.798,38 e la trasmissione dell'atto della suddetta modifica al Bando all'AdG e ad AVEPA, con pubblicazione attraverso il sito web del GAL e la newsletter del GAL, ai Comuni e alla Rete Rurale Nazionale;
  - i seguenti interventi con procedura a "regia":

N.	Beneficiario	Progetto	Mis.	Contributo €
1	Comune di San Michele al Tagliamento	Passerella sul canale Taglio e nuova pista ciclopedonale dalla località Idrovora 7° Bacino (San Michele al T. - Bibione) alla località Brussa (Caorle)	313/1	200.000,00

2	Comune di Portogruaro	Progetto di qualificazione dell'itinerario GiraLemene	313/1	100.000,00
3	Comune di Torre di Mosto	Valorizzazione e restauro dell'ex "Magazzino idraulico"	323A/2	100.000,00
4	Comune di Eraclea	Auditorium Ca' Manetti	323 A/4	100.000,00
5	Comune di Ceggia	Parco della Memoria	313/2	117.364,18
6	Comune di S.Stino di Livenza	Spazio espositivo nel Municipio di S.Stino di Livenza	323 A/4	100.000,00

- con delibera n.59 dell'1.8.2013 il CdA di VeGAL ha preso atto del parere di conformità generale, recependo le prescrizioni fornite in allegato alla nota prot. n. 315800 del 24.7.2013 della Regione Veneto sulla delibera del CdA di VeGAL n. 55 del 1.7.2013 sopracitata ed ha approvato le "Schede intervento a regia GAL" e le "Schede progetto" come descritte negli allegati 1-2 alla delibera incaricando il Responsabile del PSL dell'attivazione degli interventi a regia fissare i termini per la presentazione della domanda di aiuto da parte dei singoli soggetti richiedenti;
- a seguito dell'istruttoria di Avepa sui progetti presentati sugli ultimi bandi scaduti a maggio 2013 ed approvata con decreti di settembre 2013, si sono determinati ulteriori economie/residui come riportato nella tabella che segue:

Misura	importo a bando	Contributo assegnato	Residuo già impiegato con delibera n.55/2013	Ulteriore residuo disponibile
311-2	€200.000,00	0	€ 100.000,00	€ 100.000,00
323/A-2	€415.798,38	€ 169.086,00	0	€ 246.712,38
323/A-3	€198.978,52	€ 90.411,56	€ 77.836,18	€ 30.730,78
<b>Totale</b>				<b>€ 377.443,16</b>

- si sono inoltre nel frattempo liberate ulteriori risorse a seguito di liquidazioni di contributi a saldo e di decadenze decretate da AVEPA:

Misura	Beneficiario	Contributo assegnato	Contributo liquidato a saldo	Residuo disponibile	Nota
311/1	Az.Agr. Casa Vittoria di Zannoner Esterina	€6.084,94	€ 0	€6.084,94	Avviato procedimento decadenza L.241/90 (Decreto di Decadenza in emissione per il 6.12.2013)
311/1	Nicola Nazzareno	€25.992,00	€ 0	€25.992,00	Avviato procedimento decadenza L.241/90 (Decreto di Decadenza in emissione per il 6.12.2013)
311/2	Az.Agr. Toniatti Giacometti SS Agr.	€20.792,77	€ 19.531,25	€1.261,52	Decreto di liquidazione del saldo
331/1	ELEA F.P. ScrI.	€34.240,00	€ 0	€34.240,00	Decreto di Decadenza
133	A.VE.Pro.Bi.	€71.076,00	€ 54.698,42	€16.377,58	Decreto di liquidazione del saldo
323A-2	Comune di Torre di Mosto	€45.334,58	€ 44.826,75	€507,83	Decreto di liquidazione del saldo
323A-3	Comune di S.Stino di Liv.	€68.321,25	€ 66.447,26	€1.873,99	Decreto di liquidazione del saldo
<b>Totale</b>				<b>€ 86.337,86</b>	

- riepilogando, alla data odierna, i fondi residui disponibili nelle diverse misure del PSL rilevati dal sistema informativo di Avepa "PSR istruttoria" e dagli atti trasmessi da Avepa, risultano essere i seguenti:

Misura	Importo consolidato PSL Vers n.5 €	Importo definitivo PSL al 1/7/2013	Importo aiuti concessi €	Importo decaduti €	Importo economie €	Importo aiuti concedibili (in istruttoria) €	Importo disponibile €
133	245.986,00	228.106,50	228.106,50		16.377,58		16.377,58
227-1	329.883,11	199.518,79	199.518,79				0
311-1	112.950,75	60.016,59	60.016,59	32.076,94			32.076,94
311-2	510.690,30	312.914,39	337.452,28	80.000,00	45.799,41	0	101.261,52
313-1	1.393.000,00	1.693.000,00	1.393.000,00			300.000,00	0
313-2	83.000,00	199.771,48	82.407,30			117.364,18	0
313-4	480.000,00	480.000,00	480.000,00				0
323A/1	119.275,52	119.275,52	120.000,00		724,48 (*)		0
323A/2	760.382,44	922.241,98	580.961,00		5.939,23	100.000,00	247.220,21
323A/3	378.978,52	299.601,09	268.870,31		1.873,99		32.604,77
323A/4	299.189,66	476.443,66	276.443,66			200.000,00	0
331-1	138.663,70	104.110,00	140.000,00	70.130,00 (**)			34.240,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.852.000,00</b>	<b>5.095.000,00</b>	<b>4.166.776,43</b>	<b>182.205,94</b>	<b>70.714,69</b>	<b>717.364,18</b>	<b>463.781,02</b>

- al fine di incrementare la fruizione culturale e gli itinerari turistici dell'area si è ritenuto di potenziare la dotazione finanziaria in particolare delle seguenti azioni del PSL:

- o Misura 313 azione 1;

- o Misura 323/A azione 2;
- o Misura 323/A azione 4;
- VeGAL, con nota prot. 28101/P del 31 ottobre 2013, ha convocato per il 18.11.2013 un incontro con gli Enti pubblici (EE.PP.) ambito del PSL 2007/13 per la presentazione di eventuali proposte progettuali da individuarsi con procedura "a regia" con le risorse residue del PSL;
- nel corso del suddetto incontro di concertazione con gli EE.PP. sono state presentate alcune proposte di interventi, valutandone la cantierabilità, la valenza pubblica e la capacità di risposta ad esigenze collettive del territorio, stabilendo che, in attesa di ricevere dalla Regione le direttive sull'eventuale utilizzo dei fondi residui, i soggetti proponenti inviassero a VeGAL alcuni approfondimenti tecnico-progettuali sulle proposte presentate;
- con nota del 25.11.2013 prot. 518135 la Regione Veneto ha trasmesso il Decreto n. 20 del 25.11.2013 che reca le "prescrizioni tecnico operative" per l'utilizzo delle risorse finanziarie derivante da "economie" e "decadenze", a seguito della DGR n. 2114 del 19.11.2013;
- il suddetto decreto trasmesso ai soggetti proponenti con nota di VeGAL Prot. 28233/P del 28.11.2013 unitamente alla precisazione della tempistica per l'iter di approvazione dei progetti a regia prevista dal Decreto regionale n. 20 del 25.11.2013, indica che:
  - gli interventi proposti riguardano esclusivamente Misure previste nell'ambito dell'Asse 3, presentano specifico e particolare interesse, anche per la valenza prevalentemente pubblica, e devono essere attivati attraverso le formule operative della regia GAL e della gestione diretta GAL, secondo le modalità indicate dagli indirizzi procedurali di cui all'Allegato A della DGR. 1499/2011 e nel manuale delle procedure e dei controlli di Avepa;
  - l'attivazione degli interventi deve assicurare comunque il rispetto delle condizioni generali di spesa previste per l'Asse 4 Leader dal PSR e dall'Allegato E alla DGR n. 199 del 12/02/2008, per quanto riguarda, in particolare, la destinazione alle Misure dell'Asse 3 dell'80% della spesa pubblica relativa alla Misura 410 e del 30% della spesa pubblica relativa all'Asse 3 alle Misure del Sottosasse 2 (miglioramento della qualità della vita);
  - le domande di aiuto dovranno pervenire ad Avepa entro il termine utile e non prorogabile del 22 gennaio 2014 (termine non inferiore a 30 giorni rispetto alla data di pubblicazione presso l'Albo della Provincia di Venezia per gli interventi a regia), potranno essere integrate nei successivi massimi 45 giorni (relativamente alla documentazione da allegare alla domanda di aiuto, come previsto dalle Linee guida) e saranno oggetto di formale approvazione da parte di Avepa entro il 31 marzo 2014;
  - gli interventi devono essere realizzati e conclusi entro il 31 marzo 2015, non sono ammesse né previste proroghe al termine stabilito fatte salve unicamente le eventuali cause di forza maggiore previste dal Documento di indirizzi procedurali (all.A DGR 1499/2011 e s.m.i.);
- con delibera n. 83 del 5.12.2013 il CdA di VeGAL ha approvato nell'ambito del PSR 2007/13 Asse 4 Leader Misura n. 431 del PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra":
  - la seconda variazione esecutiva del PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra";
  - i seguenti interventi con procedura a "regia":

N.	Beneficiario	Progetto	Mis.	Contributo €
1	Comune di Ceggia	Spazio culturale polivalente a Ceggia	323/A az.4	80.000,00
2	Comune di Eraclea	Museo della civiltà contadina di Eraclea	323/A az.4	102.443,15
3	Comune di Portogruaro	Spazi espositivi-museali dal Teatro Russolo all'antico complesso conventuale di S.Francesco	323/A az.4	100.000,00
4	Comune di San Stino di Livenza	Centro espositivo dei boschi di Bandiziol e Prassaccon	323/A az.4	90.623,84
5	Veneto Agricoltura	Museo Ambientale di Vallovecchia (MAV)	323/A az.4	90.714,03
<b>totale</b>				<b>463.781,02</b>

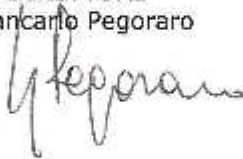
  - di trasmettere la deliberazione e relativi allegati all'AdG per la formulazione del parere di conformità, secondo le modalità indicate dagli indirizzi procedurali (Allegato A della DGR 1499/2011) e nel manuale delle procedure e dei controlli di AVEPA;
- con nota prot. 561994 del 20.12.2013 la Regione Veneto ha inviato il parere di conformità con prescrizioni alla sopracitata delibera n. 83 del 5.12.2013 del CdA di VeGAL;
- con delibera n.34 del 18/4/2012 il CdA ha approvato le integrazioni alle procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni dei GAL ed azioni a tutela del conflitto di interesse nell'attività di gestione;
- alle operazioni di voto partecipa la maggioranza prevista dall'art.37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n.1974/2006;
- sono state fatte le debite valutazioni e verifiche;

DELIBERA

- di **prendere atto del parere di conformità generale, recepire le prescrizioni** fornite in allegato alla nota nr. prot. 561994 del 20.12.2013 della Regione Veneto – Autorità di Gestione del PSR 2007/13 sulla delibera del CdA di VeGAL n. 83 del 5.12.2013 che approva gli interventi a regia GAL indicati in premessa nell'ambito dei fondi assegnati con il PSR 2007/13 Asse 4 Leader, PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra misura 323/A azione 4, ed **approvare** la "Scheda intervento a regia GAL" e le "Schede progetto" come descritte nei seguenti allegati:
  - Allegato 1 - "Scheda intervento" a regia GAL;
  - Allegato 2 - "Schede progetto";
- di incaricare il Responsabile del PSL dell'attivazione degli interventi a regia attraverso:
  - la pubblicazione della presente deliberazione e dei relativi allegati all'albo della Provincia di Venezia;
  - la pubblicazione della presente deliberazione e dei relativi allegati sul sito Internet e nel bollettino-notiziario del GAL;
  - la comunicazione ai Comuni richiedenti di Ceggia, Eraclea, Portogruaro, San Stino di Liv.za e Veneto Agricoltura dell'attivazione degli interventi a regia, dell'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione e dei relativi allegati e la trasmissione della presente deliberazione e dei relativi allegati, nonché dei termini per la presentazione della domanda di aiuto;
  - la comunicazione all'Adg e ad AVEPA dell'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione e dei relativi allegati e dei relativi estremi;
  - la comunicazione informativa a tutti i Comuni dell'ambito del PSL ed alla Rete Rurale Nazionale;
- di fissare al **22 gennaio 2014** il termine per la presentazione della domanda di aiuto da parte dei singoli soggetti richiedenti.

Sottoposto a votazione il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

II DIRETTORE  
Giancarlo Pegoraro



II PRESIDENTE  
Annalisa Arduini





**Allegato B1 alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di VeGAL n. 108 del 23 dicembre 2013**

**“Scheda intervento” a regia GAL**

<b>Gruppo di Azione Locale</b>	Cod. 09-VE-E - Venezia - GAL Venezia Orientale (VeGAL)
<b>Programma di Sviluppo Locale</b>	Itinerari, paesaggi e prodotti della terra
<b>Tema centrale</b>	Creazione di itinerari di turismo rurale in un ambiente di pregio per la visita e la valorizzazione dei prodotti della terra. Tema centrale del Programma di Sviluppo Locale è la creazione di itinerari integrati tra la costa e l'entroterra che connettano in modo innovativo le risorse dell'area (ambientali, agro/enoturistiche, storico-culturali), realizzando iniziative di studio e progettazione, infra-strutturazione, comunicazione, promozione e commercializzazione.
<b>Linea strategica</b>	n. 1 “Qualità della vita”
<b>Misura</b>	<b>n. 323/A “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale”</b>
<b>Azione</b>	<b>n. 4 “Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali”</b>
<b>Approvazione</b>	Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di VeGAL n. 108 del 23 dicembre 2013

**1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE**

**1.1 Descrizione generale**

L'Azione n. 4 “Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali” della Misura 323/A “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale” è inserita nel Programma di Sviluppo Locale (PSL) “Itinerari, paesaggi e prodotti della terra” presentato dal Gruppo di Azione Locale (GAL) Venezia Orientale (o VeGAL) nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il Veneto 2007-2013 – Asse 4 Leader.

Tale misura intende favorire il consolidamento e lo sviluppo della dimensione culturale e ricreativa dell'area d'intervento del PSL, attraverso il recupero e la valorizzazione di immobili pubblici e di uso pubblico da destinarsi a fruizioni culturali. Scopo della presente “**Scheda intervento**” è in particolare quello di definire le procedure attuative del progetto a regia. I contenuti generali del progetto sono descritti in apposita “**Scheda progetto**”.

**1.2 Obiettivi**

L'azione prevede i seguenti obiettivi:

N.	Obiettivi
1	Aumentare l'attrattività e la qualità della vita nell'area del PSL attraverso iniziative di valorizzazione delle componenti culturali ed architettoniche;
2	Favorire il recupero e la valorizzazione di manufatti individuati nell'ambito dell'azione 1 della misura 323/A.

**1.3 Ambito territoriale di applicazione**

1	CAORLE
2	CEGGIA
3	ERACLEA
4	PORTOGRUARO
5	SAN STINO DI LIVENZA

## 2. SOGGETTI RICHIEDENTI

### 2.1 Soggetti richiedenti

Soggetti richiedenti sono i seguenti Enti:

Soggetti richiedenti	Sede	Codice fiscale/Partita IVA
Comune di Ceggia	Piazza XIII Martiri n. 3 – 3002 Ceggia (VE)	00516530276
Comune di Eraclea	Piazza Garibaldi, 54 - 30020 Eraclea (VE)	00861310274
Comune di Portogruaro	Piazza della Repubblica, 1- 30026 Portogruaro (VE)	00271750275
Comune di San Stino di Livenza	P.zza A.Moro, 1 S.Stino di Livenza - 30029 (VE)	C.F.: 83001230271 P.IVA: 00612280271
Veneto Agricoltura	Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD)	CF: 92121320284 P.IVA 03377670280

### 2.2 – Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1	Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime <b>de minimis</b> ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006
---	--

## 3. INTERVENTI AMMISSIBILI

### 3.1 Interventi ammissibili

1	<b>Manutenzione straordinaria di strutture e immobili</b> , di cui alla <b>lett. b)</b> dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.
2	<b>Restauro e risanamento conservativo di strutture e immobili</b> , di cui alla <b>lett. c)</b> dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.
3	<b>Dotazioni e attività informative.</b>

### 3.2 – Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Ubicazione intervento nell' <b>ambito territoriale del GAL.</b>
2	Gli interventi di recupero e/o valorizzazione devono interessare <b>immobili pubblici e di uso pubblico.</b>
3	Gli interventi devono essere in linea e comunque coerenti con l'apposito studio/ricerca realizzato ai sensi dell' <b>Azione 1 della medesima Misura 323/A</b> , richiamato al paragrafo 7 – Informazioni e riferimenti. La relazione tecnico-descrittiva dell'intervento deve precisare il codice attribuito nello studio Azione 1 della Misura 323/A al bene/sito di riferimento o dovrà specificarne gli elementi di coerenza rispetto ad altro bene/sito di riferimento codificati nello studio
4	Gli interventi devono essere finalizzati ad una <b>prevalente fruizione culturale degli immobili interessati</b> , prevedendo la realizzazione di <b>piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri ed istituzioni documentarie, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali.</b>
4	Non sono ammessi interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla <b>produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.</b>
5	<b>Proprietà/possesso, da parte del soggetto richiedente, della struttura/immobile interessato dall'intervento</b> , secondo le forme previste dalla legge e sulla base, comunque, di apposito titolo, di durata di almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.); per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso, è prevista inoltre l'autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del struttura/immobile interessato, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento.

6	<p>Gli interventi devono essere previsti e descritti nell'ambito di un <b>progetto definitivo</b>, sottoscritto da un tecnico qualificato e dal soggetto richiedente, comprendente i seguenti elaborati:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1 relazione tecnico-descrittiva dell'intervento, corredata da rilievi fotografici ante operam, contenente anche le seguenti informazioni/elementi: <ol style="list-style-type: none"> <li>a. riferimento e connessione degli interventi con gli appositi studi/censimenti, e corrispondenza tra le finalità dell'intervento e gli obiettivi e le strategie complessive del Programma di Sviluppo Locale;</li> <li>b. piano di utilizzo e fruizione del bene oggetto di intervento, che ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.);</li> <li>c. descrizione delle opere previste per il superamento delle barriere architettoniche in considerazione dell'uso pubblico delle strutture e immobili;</li> <li>d. valutazione in merito all'effettiva integrazione/rispondenza con le politiche regionali direttamente interessate (ambiente, territorio, beni culturali, paesaggio, turismo);</li> <li>e. descrizione delle soluzioni progettuali atte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento;</li> <li>f. descrizione delle iniziative previste per la valorizzazione culturale degli immobili oggetto di intervento, comprese eventuali iniziative di informazione e promozione;</li> <li>g. eventuali altri documenti ritenuti utili a supporto del programma informativo e di valorizzazione culturale;</li> </ol> </li> <li>2. <b>elaborati grafici</b> (piane, prospetti e sezioni) relativi allo stato attuale, di comparazione e di progetto;</li> <li>3. <b>estratto di mappa catastale</b> con individuazione delle particelle oggetto di intervento;</li> <li>4. <b>computo metrico estimativo analitico</b> redatto utilizzando le metodologie ed il prezzario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni);</li> <li>5. <b>piano finanziario</b> complessivo degli interventi previsti;</li> <li>6. <b>cronoprogramma dei lavori</b> con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi.</li> </ol>
7	L'effettiva <b>articolazione del progetto</b> deve risultare comunque <b>coerente con la tipologia di interventi previsti</b> .

### 3.3 Impegni e prescrizioni operative

1	Garantire l'uso pubblico delle strutture e degli immobili oggetto d'intervento, per il periodo previsto per la <b>stabilità delle operazioni</b> al paragrafo 2.6 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).
2	Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali <b>obblighi specifici di informazione</b> a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Percorsi > Agricoltura-Foreste > Informazione e pubblicità).
3	In caso di esecuzione degli interventi n. 1 e 2, è fatto comunque obbligo di specifica <b>informazione</b> attraverso l'affissione di una targa informativa (dimensioni cm. 25 x 40), conforme alle specifiche tecniche previste dal Decreto n. 13/2009, all'esterno della struttura/immobile oggetto di intervento, fatti salvi eventuali vincoli specifici.

### 3.4 Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
<b>Interventi n. 1 e n. 2</b>	Lavori, opere e forniture edili.
	Acquisto e installazione di impianti tecnici.
	Lavori ed opere finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche.
	Acquisto e installazione di impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
	Lavori di sistemazione di aree esterne finalizzati all'adeguamento a standard previsti da normative specifiche, al ripristino dei luoghi nelle condizioni originarie.
<b>3. Dotazioni e attività informative</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>a. Acquisto e noleggio di attrezzature e dotazioni.</li> <li>b. Progettazione, coordinamento e realizzazione di prodotti e materiali informativi.</li> <li>c. Acquisto di beni e servizi per la creazione e/o messa in rete di itinerari culturali.</li> </ol>

Le spese di tipo b. e c. relative all'intervento n. 3 sono ammissibili solo per le domande che prevedono anche gli interventi n. 1 e/o n. 2.
Le <b>spese generali</b> sono ammissibili, nei limiti e le condizioni previste dal paragrafo 5.3.2 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011).

#### 4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

##### 4.1 Importo totale di spesa

L'importo totale di spesa ammissibile a disposizione per la realizzazione della presente azione è pari ad euro **463.781,02**.

##### 4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Il **livello di aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile**.

Agli aiuti previsti dalla presente azione si applicano le condizioni di cui al regime de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, anche sulla base delle specifiche condizioni previste dal documento Indirizzi Procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 2.12).

##### 4.3 Limiti di intervento e di spesa

L'importo totale di contributo pubblico a disposizione per la realizzazione della presente azione, è il seguente:

N.	Soggetto richiedente	Codice fiscale/P.IVA	Contributo pubblico (euro)
1	Comune di Ceggia	00516530276	<b>80.000,00</b>
2	Comune di Eraclea	00861310274	<b>102.443,15</b>
3	Comune di Portogruaro	00271750275	<b>100.000,00</b>
4	Comune di San Stino di Livenza	C.F.: 83001230271 P.IVA: 00612280271	<b>90.623,84</b>
5	Veneto Agricoltura	CF: 92121320284 P.IVA 03377670280	<b>90.714,03</b>
TOTALE			<b>463.781,02</b>

##### 4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli interventi ammessi devono essere realizzati e conclusi entro il **31 marzo 2015**. Non sono previste né ammesse proroghe al termine stabilito, fatte salve unicamente le eventuali 'cause di forza maggiore' previste dal Documento di indirizzi procedurali (all.A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.)

#### 5. DOMANDA DI AIUTO

##### 5.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA, Sportello Unico Agricolo di Venezia **entro il 22 gennaio 2014**, con allegata la documentazione elencata al successivo paragrafo 5.2.

##### 5.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	<b>Copia documento d'identità</b> in corso di validità del richiedente, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2	<b>Copia del titolo di proprietà/possesso della struttura/immobile</b> oggetto di intervento, nelle forme previste dalla legge e di durata pari almeno a quella prevista per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).
3	<b>Autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area interessata</b> , ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, <u>per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso.</u>
4	<b>Copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo</b> (per i soggetti richiedenti "enti pubblici").

5	<b>Permesso di costruire</b> , <i>per i casi previsti</i> , riportante la destinazione dell'intervento previsto. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata <u>entro i 45 giorni successivi</u> alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda dovrà essere comunque presentata la richiesta di rilascio presentata al Comune.
6	<b>Dichiarazione di inizio attività (DIA) o Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)</b> , <i>per i casi previsti</i> , riportante la destinazione dell'intervento previsto e la data di presentazione al Comune, unitamente alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione, rispettivamente, di diniego e di divieto di prosecuzione dell'attività. La dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata <u>entro i 45 giorni successivi</u> alla chiusura dei termini di presentazione della stessa
7	<b>Progetto definitivo</b> dell'intervento di recupero e/o valorizzazione conforme ai requisiti previsti dalla scheda intervento.
8	<i>In caso di beni culturali o paesaggistici</i> , <b>copia delle istanze presentate ai fini del rilascio delle autorizzazioni previste dal D.Lgs n. 42/2004 s.m.i.</b> La <b>copia delle autorizzazioni</b> dovrà essere comunque presentata <u>entro i 45 giorni</u> successivi alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di aiuto.
9	<b>Screening di valutazione di incidenza ambientale</b> e, <i>quando necessario</i> , <b>relazione</b> appropriata, ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e della D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006 oppure, quando le opere oggetto dell'intervento non sono assoggettate a tale normativa, dichiarazione del tecnico che attesta tale condizione. Tale documentazione non è dovuta quando sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi/autorizzazioni allegati alla domanda di aiuto.
10	Per gli interventi 3. <i>Dotazioni e attività informative</i> riguardanti investimenti materiali ed immateriali, proposti da richiedenti non soggetti alla normativa sugli appalti pubblici, la documentazione prevista al paragrafo 5.2. dell'All. A alla DGR 1499/2011 ( <b>preventivi analitici di spesa; offerte di preventivo</b> ).
<b>I documenti indicati ai numeri 1-10 sono considerati documenti essenziali</b> , se dovuti nell'ambito degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o comunque entro le ulteriori scadenze indicate, comporta la <b>non ammissibilità</b> della medesima.	

## 6. DOMANDA DI PAGAMENTO

### 6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibili le modalità e i termini per l'erogazione dell'aiuto.

### 6.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la seguente documentazione:

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta ( <i>secondo la modulistica contenuta nel modello di domanda</i> )
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...).
3	Consuntivo dei lavori edili, elaborati grafici esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti.
4	Copia delle autorizzazioni, pareri, assensi e nulla osta previsti dalla legge (agibilità, abitabilità, autorizzazione sanitarie, autorizzazione paesaggistica, ecc.)
5	Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

## 7. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

La "Scheda intervento a regia GAL" e la "Scheda progetto" sono disponibili in versione integrale sul sito internet del GAL Venezia Orientale [www.vegal.net](http://www.vegal.net) e presso l'Albo della Provincia di Venezia.

Per eventuali informazioni generali gli interessati, previo appuntamento, potranno rivolgersi a:

GAL Venezia Orientale - via Cimetta 1- 30026 Portogruaro (VE)

tel. 0421 394202 – fax 0421 390728

e-mail [vegal@vegal.net](mailto:vegal@vegal.net)

con i seguenti orari: dal lunedì al giovedì ore 9.00 – 12.00.

Per eventuali informazioni amministrative gli interessati potranno rivolgersi agli Uffici dello Sportello Unico Agricolo Venezia (tel. 041 5455786).

#### Riferimenti normativi:

Il quadro dei principali riferimenti normativi del presente intervento è:

- **Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005**, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (CE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011** che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- **Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006** recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013. **Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 12.2.2008**, Allegato E e successive modifiche ed integrazioni;
- **Deliberazione di Giunta regionale n. 1659 del 24.6.2008** e s.m.i e relativi Decreti n.10 del 23.3.2012, n.51 del 16.11.2012 e n.54 del 27.12.2012 del Dirigente della Direzione Piani e programmi settore primario recanti disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari;
- **Decreto n. 13 del 19 giugno 2009** della Direzione Piani e programmi settore primario, Autorità di Gestione del PSR, "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Percorsi > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità)<
- **Decreto del Presidente Della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)." art. 38 "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze" comma 3;
- Allegato A "Indirizzi Procedurali" di cui alla **Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1499 del 20.9.2011** e successive modifiche ed integrazioni;
- **Decreto del Dirigente Piani e Programmi del settore primario n. 4 dell'8 marzo 2013** di approvazione e revisione delle Linee guida per l'attuazione dell'approccio Leader;
- **Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013**, nella versione vigente alla data di pubblicazione del presente atto (**Deliberazione di Giunta regionale n. 314 del 12.3.2013**);
- **Decreto del Dirigente Piani e Programmi del settore primario n. 20 del 25.11.2013** Interventi Misura 410 prescrizioni tecnico operative" in funzione del completamento del programma finanziario dei PSL.

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dalla presente scheda intervento. Tutti i documenti sono disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/normativa-psr>

Riferimenti utili per la consultazione:

- [www.vegal.net](http://www.vegal.net) nella sezione ATTIVITA' menù PSL 2007/13
- [www.avepa.it](http://www.avepa.it) nell'area di finanziamento LEADER
- [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) nella sezione PERCORSI > AGRICOLTURA E FORESTE > SVILUPPO RURALE
- [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) nella sezione PERCORSI > TURISMO > PIANO REGIONALE DI SEGNALETICA TURISTICA E RETE ESCURSIONISTICA VENETA - R.E.V.
- [www.reterurale.it](http://www.reterurale.it) sito della Rete Rurale Nazionale
- [http://enrd.ec.europa.eu/it/home-page\\_it.cfm](http://enrd.ec.europa.eu/it/home-page_it.cfm) sito della Rete Rurale Europea
- [www.turismovenetia.it](http://www.turismovenetia.it) sito dell'Azienda di Promozione turistica della Provincia di Venezia
- [www.vegal.net](http://www.vegal.net) nella sezione "ATTIVITA'" menù "PSL 2007/13", sottomenù "Progetti a gestione GAL" per reperire gli studi/ricerche realizzati ai sensi dell'Azione1 della Misura 323/A.
- [www.vegal.net](http://www.vegal.net) nella sezione "ATTIVITA'" menù "PSL 2007/13", sottomenù "Progetti a regia GAL"



**“Scheda progetto” a regia GAL**

**Allegato B.2 alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di VeGAL n. 108 del 23 dicembre 2013**

<b>Titolo intervento</b>	<b>Spazio culturale polivalente a Ceggia</b>
Misura PSL	<b>323/A-4</b>
Ente pubblico richiedente	<b>Comune di Ceggia (VE)</b>
Sede soggetto richiedente	Piazza XIII Martiri n. 3 – 3002 Ceggia (VE)
Codice fiscale/Partita IVA	00516530276
Obiettivi intervento	L'intervento si propone di implementare e riqualificare lo spazio culturale polivalente (auditorium-sala mostre). L'intervento consiste nel dotare lo spazio delle attrezzature necessarie alla videoproiezione, all'installazione dell'impianto audio e all'organizzazione dell'area esterna, prospiciente il Canale Piavon, già interessato da un intervento di riqualificazione nell'ambito del progetto “PiaveLive”, con attrezzature ad installazione temporanea per lo svolgimento di rappresentazioni culturali.
Descrizione delle opere da realizzare	L'intervento consiste nella dotazione del centro culturale esistente di impianti ed attrezzature atte a consentire lo svolgimento di attività di convegnistica, eventi culturali quali piccoli concerti, dibattiti, rappresentazioni teatrali e cinema. E' prevista la dotazione dei seguenti materiali per attrezzare lo spazio interno: maxi schermo, videoproiettore, impianto di diffusione sonora, videoterminale interattivo informativo mediante dotazione di computer con relativo software. E' previsto altresì l'adeguamento dell'impianto di illuminazione con sostituzione dei corpi illuminanti con nuove apparecchiature più idonee all'uso degli spazi. Relativamente alla sala mostre si prevede un sistema espositivo mediante sostegni a parete e di illuminazione mediante binari elettrificati e punti luce idonei all'uso. Inoltre lo spazio sarà dotato di pannello informativo multimediale con indicazione degli eventi e informazioni su tematiche di interesse del centro culturale. Lo spazio esterno verrà attrezzato per consentire l'uso culturale prevalentemente nel periodo estivo. Le opere previste sono: sistemazione della pavimentazione esterna, mediante preparazione del fondo e posa di moduli di pavimentazione a struttura lignea (paiolato) amovibili; realizzazione di struttura per maxischermo per proiezioni cinematografiche; acquisto di sedie a struttura modulare pieghevoli e accatastabili, acquisto di sistemi ombreggianti quali grandi ombrelloni o pergole per lo svolgimento di attività culturali e ricreative in periodo diurno. Sistemazione dell'impianto di illuminazione esterna, in coerenza con l'utilizzo dello spazio in periodo serale.
Coerenza con il PSL, valenza pubblica e risposta alle esigenze territoriali sovracomunali	Lo spazio Culturale è attiguo alla Biblioteca civica sita in via Roma. La parte retrostante dove sorge il centro culturale, si affaccia sul canale Piavon in corrispondenza di un tratto in continuità con quello interessato dal progetto “PiaveLive”, di cui il presente progetto rappresenta un prolungamento. Nell'insieme gli interventi sostanziano il progetto di valorizzazione della connessione territoriale tra i fiumi Piave e Livenza propri del progetto Piave Live attraverso il Canale Piavon che ne rappresenta l'asse di Connessione tra i due fiumi. L'attivazione dello spazio culturale è anche occasione di realizzazione di eventi informativi e conoscitivi sulla valenza ambientale del Canale Piavon e del suo ruolo nel processo di formazione del territorio, con particolare riferimento ai suoi elementi più significativi (Villa Zeno, Villa Loredan ecc.)
Coerenza con studi 323/A-1	Il manufatto non è censito negli studi 323/A-1, tuttavia è coerente con manufatti di analoga tipologia e funzione (es. ER01, CA23, PR13, ecc.)
Ricadute	L'intervento è da associare all'avvio di un'attività permanente di promozione culturale da

occupazionali e per le imprese	attuarsi attraverso i circuiti attuali, con particolare riferimento alla presenza di operatori quali Arteven, già partner per il comune. L'attività, se associata anche ad un punto accoglienza, dotato di un piccolo punto vendita di materiale su specifiche tematiche culturali (libri Dischi films) oltre che ad un chiosco stagionale per animare un caffè-incontro da realizzare sugli spazi scoperti, costituirebbe l'opportunità di avvio di un'attività anche economica, rivolta soprattutto a giovani imprenditori start-up create con finalità specifiche legate alle nuove domande dei giovani in materia di spazi di tempo libero.
Piano di utilizzo e fruizione/gestione del bene/area d'intervento	L'attuazione dell'intervento avverrà da parte dell'Amministrazione proponente, per la gestione l'Amministrazione è intenzionata ad aprire un bando di evidenza pubblica per individuare un soggetto che meglio risponda alle richieste dell'Amministrazione, sia in termini di continuità di funzionamento della struttura che nelle finalità gestionali sulla base dei criteri indicati.
Contributo pubblico	80.000 euro
Livello di progettazione	definitivo
Proprietà delle aree d'intervento	Comunale

<b>Titolo intervento</b>	<b>Museo della civiltà contadina di Eraclea</b>
Misura PSL	<b>323/A-4</b>
Ente pubblico richiedente	<b>Comune di Eraclea (VE)</b>
Sede soggetto richiedente	Piazza Garibaldi, 54 - 30020 Eraclea (VE)
Codice fiscale/Partita IVA	00861310274
Obiettivi intervento	L'intervento si propone il recupero del patrimonio conoscitivo sulla storia della civiltà contadina locale e del territorio accumulato dall'Associazione "Il Carro" nel corso di 20 anni di attività (fotografie d'epoca, documenti vari e materiali tipici della vita contadina del '900 del nostro territorio, opere editoriali, concorsi fotografici, manifestazione "I Dogi a Eraclea", ecc). Tutto questo lavoro ha creato un vero e proprio capitale culturale, che con questa iniziativa si vuole valorizzare, rendendolo accessibile ad un pubblico più vasto. Il progetto si propone di utilizzare un edificio pubblico, di proprietà comunale, sito nel pieno contesto agricolo del territorio, per ospitare tutto il materiale, realizzando un'esposizione permanente ed attivare, attraverso il prezioso contributo dell'associazione, un Centro studi e ricerca e un punto accoglienza, che possa ospitare anche visitatori e turisti.
Descrizione delle opere da realizzare	L'intervento consiste nella manutenzione straordinaria dell'edificio, mediante sostituzione serramenti, dipinture, ripristino intonaci esterni alla base delle murature, rifacimento impianti elettrico, di riscaldamento e idro-sanitario. Sono previste opere di sistemazione esterna con ricavo di spazi a parcheggio, la sistemazione del prato circostante. Inoltre si prevede la predisposizione degli spazi espositivi attraverso teche, pannelli, ecc. Verrà realizzata una sala multimediale, dotata di sistemi di proiezione e audiodiffusione, arredi per riunioni e tavoli da lettura. E' prevista anche la realizzazione di un angolo buffet attiguo alla sala lettura.
Coerenza con il PSL, valenza pubblica e risposta alle esigenze territoriali sovracomunali	Lo spazio Culturale che si vuol realizzare, innanzitutto prevede il recupero di un edificio che ha carattere testimoniale dell'organizzazione del territorio agricolo dopo la bonifica. Si tratta di un edificio realizzato nel 1940, già a destinazione scolastica. Nonostante la semplicità tipologica degli edifici dell'epoca, presenta alcune incursioni stilistiche liberty tipiche delle palazzine urbane dei primi '900, che lo rendono assai singolare. La località in cui sorge l'edificio ha una denominazione significativa: Paluda o La Paluda come era chiamata un tempo. E' inutile forse spiegare le origini del toponimo. L'edificio sorge nel corso dell'itinerario ciclabile della grande bonifica 1, proposto e praticato dall'Associazione vivlabici. Tale itinerario è a sua volta collegato con un sistema di percorsi di valenza territoriale: L'ippovia del Piave e il percorso ciclabile posto lungo il Fiume e il Percorso Giralagune. La rete di percorsi ciclabili, vede questo sito in posizione baricentrica rispetto al potenziale flusso di turisti.

Coerenza con studi 323/A-1	Il manufatto non è censito negli studi 323/A-1, tuttavia è coerente con manufatti di analoga tipologia e funzione (es. CO32, TO29, ecc.)
Ricadute occupazionali e per le imprese	L'intervento è da associare all'avvio di un'attività permanente di promozione culturale da attuarsi attraverso i circuiti attuali presenti nel territorio (es. promossi dalle Associazioni "Il Carro", Vivilabici, ecc.) per promuovere l'attività escursionistica con particolare riferimento agli itinerari della bonifica e della costa. L'attività, se associata anche ad un punto accoglienza dotato di un piccolo punto vendita di materiale su specifiche tematiche culturali (libri, film, ecc.) oltre che ad un chiosco stagionale per animare un caffè-incontro da realizzare sugli spazi scoperti, costituirebbe l'opportunità di avvio di un'attività anche economica, rivolta soprattutto a giovani imprenditori start-up create con finalità specifiche legate alle nuove domande di conoscenza specie delle giovani generazioni.
Piano di utilizzo e fruizione/gestione del bene/area d'intervento	L'attuazione dell'intervento avverrà da parte dell'Amministrazione proponente; per la gestione l'Amministrazione è intenzionata a stipulare una convenzione con le Associazioni interessate (ad es. con "Il Carro") al fine di garantire una gestione continuativa, la fruibilità pubblica e l'organizzazione di attività culturali connesse.
Contributo pubblico	<b>102.443,15 euro</b>
Livello di progettazione	definitivo
Proprietà delle aree d'intervento	comunale

<b>Titolo intervento</b>	<b>Spazi espositivi-museali dal Teatro Russolo all'antico complesso conventuale di S.Francesco</b>
Misura PSL	<b>323/A-4</b>
Soggetto richiedente	<b>Comune di Portogruaro</b>
Sede soggetto richiedente	Piazza della Repubblica, 1- 30026 Portogruaro (VE)
Codice fiscale/Partita IVA	c.f.: 00271750275
Obiettivi intervento	Nell'ambito di un programma coordinato di interventi finalizzati alla rivitalizzazione commerciale e turistico ricettivo del Centro Storico della città di Portogruaro, l'Amministrazione Comunale ha indicato come necessario e prioritario il completamento di quel programma di riqualificazione del centro stesso che, avviato a partire dalla fine degli anni '90, ha già visto numerose e significative realizzazioni. Un programma da attuare attraverso un arredo urbano rinnovato, la riqualificazione del patrimonio architettonico/monumentale, il potenziamento delle aree di sosta e la valorizzazione e riqualificazione del patrimonio culturale, in generale, una maggiore capacità d'attrazione per un Centro Storico che conserva ancora intatto il fascino del suo impianto urbanistico medievale, delle sue splendide architetture di ispirazione veneziana e della sua storia secolare ancorata all'intimo rapporto con il fiume Lemene che lo attraversa. L'intervento che viene proposto riguarda, nello specifico, la valorizzazione della zona archeologica di Piazza Marconi nel centro storico cittadino, dalla quale sono riemerse nel corso delle opere di riqualificazione della pavimentazione dei reperti afferenti all'antico complesso conventuale di S. Francesco risalente al XIII secolo e demolito nell'Ottocento. L'intento è quello di creare una nuova zona museale all'interno del teatro comunale "L. Russolo" ed correlata ad uno spazio espositivo-museale all'aperto, con di idonea pannellistica didascalico-illustrativa, che possa diventare un nuovo elemento di attrazione turistica per il territorio. L'ambito riqualificato potrà diventare anche un luogo per iniziative culturali, in particolare legate alle attività delle adiacenti scuole e a quelle teatrali e musicali del teatro cittadino.
Descrizione delle opere da realizzare	Il progetto prevede di restituire ai fruitori della piazza l'impianto generale della chiesa di S. Francesco, attraverso una lettura schematizzata in pianta e in alzato delle sue strutture principali, con l'evidenziazione delle stesse mediante la collocazione di alcune lastre di pietra d'Istria di cm 40x80 e spessore cm 8, sbazzate in superficie, secondo la tipologia

	<p>adottata per evidenziare la presenza dei resti archeologici nella pavimentazione di fronte all'ingresso del teatro comunale. Lo spazio delimitato dalle lastre di pietra, impronta in negativo dell'interno dell'antica chiesa, sarà posto ad una quota ribassata rispetto alle superfici rimanenti dell'area verde, mediante anche l'utilizzo di lastre di acciaio zincato di contenimento del terreno limitrofo. La scala di sicurezza del plesso A del Liceo "XXV Aprile" potrà diventare un punto di osservazione dall'alto dell'area, integrandosi nel complessivo ideale percorso museale all'aperto. Tale struttura dovrà essere modificata con la realizzazione di una schermatura metallica composta da alcuni elementi frangisole e dall'inserimento di un pannello illustrativo centrale. Altri pannelli didascalico-illustrativi verranno collocati ai bordi dei percorsi pedonali, in funzione dell'impianto tematico complessivo. Una porzione di reperti verrà lasciata a vista mediante il suo consolidamento e la sua protezione con la realizzazione di un'apposita struttura trasparente di ricoprimento in acciaio e vetro. Ad ulteriore supporto dell'esplicazione della storia del sito, il maxi schermo tecnologico, inserito nel portale di ingresso al teatro, pensato inizialmente in funzione della musica e delle attività teatrali, potrà diventare un ulteriore strumento a servizio della divulgazione di immagini e contenuti relativi al complesso conventuale di S. Francesco, nonché delle ricerche archeologiche e delle indagini archivistiche effettuate.</p> <p>Infine all'interno del teatro e/o spazi attigui verrà attrezzato un piccolo spazio museale collegato all'area espositiva esterna. Tale spazio verrà sistemato per ospitare delle bacheche espositive, della pannellistica illustrativa e uno schermo a tecnologia touchscreen, interattivo, digital sign ultraslim, comprensivo di software di sistema, che verrà collegato alla rete comunale ed in particolare con il maxi schermo esterno già collocato in corrispondenza dell'ingresso al teatro.</p>
Coerenza con il PSL, valenza pubblica e risposta alle esigenze territoriali sovracomunali	<p>Con riferimento all'azione n. 323/A-4 questo l'intervento intende fornire un nuovo polo di attrazione culturale e turistica per il territorio, proponendo uno spazio di interesse archeologico, che andrà a connettersi ed integrarsi nel circuito museale – archeologico del Veneto Orientale.</p> <p>Con il progetto proposto, in accordo con la Soprintendenza per i Beni Architettonici del Veneto, si potrà garantire la salvaguardia del bene culturale ritrovato e la messa in luce di reperti altrimenti non visibili, nonché la fruizione di un bene culturale inedito.</p> <p>La possibilità di utilizzare tale spazio, una volta riqualificato, per iniziative culturali all'aperto da parte sia delle scuole sia del teatro comunale attigui, oltre che del Museo Nazionale Concordiese presente a Portogruaro, fornirà una risposta concreta ad esigenze collegate ad interessi di respiro anche sovracomunale.</p>
Coerenza con studi 323/A-1	Il manufatto non è censito negli studi 323/A-1, tuttavia è coerente con manufatti di analoga tipologia e funzione (es. CA23, SS19, CO08, ecc.)
Ricadute occupazionali e per le imprese	L'attivazione del progetto e la realizzazione dell'opera consentiranno il coinvolgimento di una pluralità di attori, imprese e soggetti legati alla promozione culturale e turistica del territorio, con significative ricadute occupazionali.
Piano di utilizzo e fruizione/gestione del bene/area d'intervento	L'intervento intende garantire il libero accesso all'area e ai reperti rinvenuti dell'antico complesso conventuale di S. Francesco, fin'ora celati alla fruizione del pubblico. La pannellistica esplicativa e l'inserimento dell'area nel circuito dei sistemi multimediali territoriali permetteranno di accompagnare i visitatori alla scoperta di questo inedito bene culturale. In accordo con il Museo Nazionale Concordiese e le Associazioni culturali presenti sul territorio potranno inoltre essere organizzate visite guidate al bene ed iniziative di promozione, che favoriscano la conoscenza dell'area recuperata e del territorio in cui si inserisce.
Contributo pubblico	<b>100.000,00 euro</b>
Livello di progettazione	Progetto definitivo
Proprietà delle aree d'intervento	Comune di Portogruaro

<b>Titolo intervento</b>	<b>Centro espositivo dei boschi di Bandiziol e Prassaccon</b>
Misura PSL	<b>323/A-4</b>
Ente pubblico richiedente	<b>Comune di San Stino di Livenza</b>
Sede soggetto richiedente	P.zza A.Moro 1 S.Stino di Livenza - 30029 (VE)
Codice fiscale/Partita IVA	C.F.: 83001230271 P.IVA: 00612280271
Obiettivi intervento	<p>I boschi di Bandiziol e Prassaccon sono di recente piantumazione (nell'autunno del 1995 partirono i lavori dei primi due stralci per complessivi 42 ettari, nel 1997 è seguito uno stralcio di 14 ettari, nel 1998 sono stati completati altri tre lotti per ulteriori 50,5 ettari e l'ultimo intervento, di 3,5 ettari, si è concluso nel 1999).</p> <p>Dalla "creazione" dei boschi, il numero dei visitatori a scopo ludico, didattico e scientifico è sempre aumentata.</p> <p>L'obiettivo dell'intervento è quello di valorizzare il patrimonio naturalistico dei boschi planiziali di Bandiziol e Prassaccon attraverso la realizzazione di una struttura stabile con la funzione di struttura espositiva permanente dove possano essere realizzate delle simulazioni di ambientazioni boschive a scopo didattico e scientifico.</p> <p>La realizzazione della struttura ha la finalità di sviluppare ed incrementare le attività culturali, ludiche, didattiche e scientifiche anche con prospettive di dotazione di personale stabile qualificato. Tali attività devono essere svolte utilizzando una struttura appositamente destinata ed attrezzata, anche per valorizzare il sistema costituito dal bosco e dalle strutture presenti nei boschi (torre del roccolo, cason del palù e sede della associazione naturalistica "il Bosco").</p>
Descrizione delle opere da realizzare	<p>All'interno dei boschi di San Stino sono state realizzate, nel tempo alcune strutture destinate a favorire lo sviluppo dei boschi e la visitazione. Si tratta in particolare del "roccolo" (un tempo già esistente ai margini del bosco e ricostruito a testimonianza delle antiche tecniche di uccellazione; ha una forma ovoidale con il diametro più lungo nella direzione del casello ed è delimitato da una cinta, una sorta di corridoio, bucata da grandi finestroni creati dagli alberi di carpino bianco); a sud-ovest, presso la riva di una zona umida, è stato costruito il "Cason del Bandiziol" (un edificio in muratura che si sviluppa su tre piani, per l'osservazione diretta dell'ambiente acquatico e aereo); inoltre è presente un'ulteriore struttura adibita a sede della associazione naturalistica "Il Bosco di S. Stino".</p> <p>Le strutture descritte, date le loro ridotte dimensioni, la loro particolare funzione, il loro inserimento nel contesto naturalistico e la loro particolare posizione rispetto al parcheggio sono inadatte ad essere utilizzate come centro espositivo.</p> <p>L'intervento che s'intende proporre riguarda, invece il manufatto denominato "Baita": una struttura lignea, posta in prossimità del parcheggio, che deriva dal riutilizzo di un prefabbricato dimesso dopo la ricostruzione del terremoto friulano del 1976. La struttura, oggi, versa in condizioni di notevole precarietà strutturale a causa della marcescenza degli elementi lignei portanti. Inoltre è sprovvista di impianti sanitari e di riscaldamento e l'impianto elettrico non è a norma. Le opere da realizzare per dare alla struttura la funzione che oggi necessita di centro espositivo dotato dei relativi servizi e di struttura espositiva permanente, relativa ad una parte della collezione ornitologica del Comune, prevedono opere edili (ristrutturazione e rifacimento degli elementi strutturali, dei tamponamenti, dei pavimenti, della copertura ed inserimento dei servizi igienici) ed installazione degli impianti (tecnologici elettrico, idrico sanitario, termo-idraulico e audiovisivo) per l'allestimento dello spazio espositivo.</p>
Coerenza con il PSL, valenza pubblica e risposte alle esigenze territoriali sovracomunali	<p>Il tema centrale del Programma di Sviluppo Locale è volto alla creazione di itinerari integrati tra la costa e l'entroterra che connettano in modo innovativo le risorse dell'area (ambientali, agro/eno-turistiche, storico-culturali), realizzando iniziative di studio e progettazione, infrastrutturazione, comunicazione, promozione e commercializzazione.</p> <p>In tale contesto l'intervento proposto è volto a valorizzare il patrimonio dei boschi di Bandiziol e Prassaccon e la possibilità di inserirlo negli itinerari culturali e turistici, come l'itinerario GiraLivenza, il progetto PiaveLive, la Strada dei Vini DOC Lison Pramaggiore, ecc.</p>

Coerenza con studi 323/A-1	I boschi di Bandiziol e Prassaccon rientrano nella schedatura eseguita ai sensi della misura 323/A-1 alla voce SS01 e SS02.
Ricadute occupazionali per le imprese	Scopo dell'intervento è di rispondere all'esigenza delle aree rurali di contribuire ad invertire la tendenza al declino socio economico e allo spopolamento ed abbandono della campagna, attraverso iniziative finalizzate alla salvaguardia e alla tutela ma, in modo particolare, allo sviluppo della conoscenza del patrimonio culturale, storico e paesaggistico. La conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale, al fine prioritario della sua pubblica fruizione, può rappresentare infatti una leva fondamentale per migliorare la qualità della vita delle popolazioni locali e accrescere, nel contempo, l'attrattività dei territori delle aree rurali, con forti ricadute in termini di sviluppo economico sostenibile. Tra le diverse dimensioni del contesto rurale, gli aspetti connessi con il paesaggio costituiscono una rilevante e singolare ricchezza culturale e storica, quale testimonianza diretta della relazione tra l'attività dell'uomo e l'ambiente naturale e fonte effettiva di attrattività del territorio e dei sistemi locali. In particolare, oltre alle ricadute derivate dalla realizzazione dell'intervento, è prevedibile la creazione di una posizione operativa stabile legata alla gestione delle attività ludiche, ambientali ed educative connesse allo spazio espositivo e alla fruizione dei boschi di Bandiziol e Prassaccon.
Piano di utilizzo e fruizione/gestione del bene/area di intervento	Nell'ambito della struttura saranno ricavati due spazi distinti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- il primo con caratteristiche museali-espositive dove verrà esposta, in specifiche ambientazioni, parte della collezione ornitologica "Panont". La particolarità dell'intervento sarà quella di ricreare, in spazi dedicati all'interno della struttura, ambientazioni boschive e del sottobosco con l'inserimento dell'avifauna locale.;</li> <li>- il secondo sarà uno spazio di ricezione e didattico (con i relativi servizi) dove potranno essere ricevute visitatori e scolaresche (oggi circa 20 all'anno) e fornito il necessario supporto teorico didattico.</li> </ul>
Costi	<b>90.623,84 euro</b>
Livello di progettazione	Definitivo
Proprietà delle aree di intervento	Comune di San Stino di Livenza

<b>Titolo intervento</b>	<b>Museo Ambientale di Valvecchia (MAV)</b>
Misura PSL	<b>323/A-4</b>
Soggetto richiedente	<b>Veneto Agricoltura – azienda regionale per i settori agricolo, forestale ed agroalimentare</b>
Sede soggetto richiedente	Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD)
Codice fiscale/Partita IVA	CF: 92121320284 P.IVA 03377670280
Obiettivi intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- risanamento di infiltrazione d'acqua e umidità (necessità di impermeabilizzazione);</li> <li>- sostituzione del rivestimento ligneo esterno della torre di osservazione del MAV;</li> <li>- adeguamento dell'impianto antincendio (sostituzione centralina e sensori fumo);</li> <li>- realizzazione di un'area coperta per parcheggio biciclette elettriche a fruizione turistica;</li> <li>- integrazione dell'allestimento museale con percorsi dedicati al turismo rurale (pannelli illustrativi, totem multimediali, ecc.) per la valorizzazione degli aspetti relativi alla cultura rurale del territorio del Veneto Orientale;</li> <li>- acquisto di una struttura mobile per ricovero biciclette elettriche a fruizione turistica.</li> </ul>
Descrizione delle opere da realizzare	E' necessario provvedere sia ad un'impermeabilizzazione dello stabile che ospita il Museo, che presenta infiltrazioni d'acqua, sia ad un adeguamento dell'impianto antincendio. Si prevede inoltre una sistemazione degli spazi espositivi museali per completarne l'allestimento con un percorso illustrativo incentrato sulle valenze rurali del Veneto orientale, che permetta al visitatore di anticipare la visita al territorio con un'esplorazione "virtuale" del paesaggio, dei prodotti locali, delle valenze culturali, artistiche ed architettoniche della zona, in modo da poter meglio orientare la successiva visita "reale". Le collezioni presenti nel Museo potrebbero inoltre essere arricchite individuando raccolte

	<p>locali, relative ad aspetti naturalistici (avifauna, entomofauna, ecc.), artigianato, ecc. Per garantire una migliore integrazione con gli altri itinerari e proposte turistiche è inoltre prevista la realizzazione di un'area coperta per parcheggio biciclette elettriche a noleggio, per consentire ai turisti una visita sostenibile dell'intera area.</p>
<p>Coerenza con il PSL, valenza pubblica e risposta alle esigenze territoriali sovracomunali</p>	<p>Il MAV è situato in una zona centrale rispetto all'ambito territoriale del PSL del GAL e si trova in una zona a grandissimo pregio naturalistico ed ambientale (SIC IT 3250033; ZPS IT 3250041); fa parte dell'azienda Pilota e Dimostrativa di Vallevecchia, azienda di circa 750 ha gestita da Veneto Agricoltura con finalità sperimentali orientate ad una agricoltura sostenibile ed avanzata, redditizia ma ecocompatibile e a basso impatto ambientale. Rientra inoltre nella Rete Museale del Veneto Orientale (Protocollo d'intesa approvato con delibera di giunta comunale n. 125 del 16.11.2011). Per quanto sopra esposto e per la doppia valenza, naturalistica ed agricola della zona in cui sorge, il MAV può diventare un importante Centro di Animazione Rurale (CENAR) nel territorio del Veneto orientale, con la funzione di valorizzazione e tutela del sito, di fruizione turistica ecosostenibile e controllata (migliorando l'integrazione tra domanda e offerta di turismo rurale) e come servizio di informazione al pubblico. Grazie alla sua sala polifunzionale attrezzata, il MAV può anche diventare il Centro di riferimento per le attività di informazione e sensibilizzazione per gli operatori economici (turistici e agricoli) del territorio (messa in rete degli operatori del Turismo Rurale). Le attività proposte ed il ruolo del MAV come Centro di animazione territoriale, si integra con numerose progettualità già attivate nel territorio del PSL del VEGAL:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto "Green Card turistica" nell'ambito del progetto "Provincia di Venezia: lasciati incantare" di cui alla Mis. 313, Az. 4;</li> <li>- 5 progetti integrati sulla valorizzazione e promozione dell'offerta turistica per i turismi fluviale, enogastronomico, culturale, naturalistico-ambientale e cicloturismo di cui alla Mis. 313, Az. 4;</li> <li>- Valorizzazione (data la sua posizione geografica) di percorsi ed itinerari già presenti: Giralagune, Giralemene, Litoranea Veneta)</li> </ul>
<p>Coerenza con studi 323/A-1</p>	<p>Il manufatto è censito nell'ambito dei beni di cui all'Azione 1 della misura 323/A del PSL del VEGAL con il codice CA58 e può ritenersi un Bene culturale ai sensi dell'art.10 del D.lgs 42/2004 (Comma 4, lettera "I").</p>
<p>Ricadute occupazionali e per le imprese</p>	<p>Il MAV può svolgere un ruolo di aggregazione e di "facilitatore" per gli operatori economici turistici del territorio, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la creazione di una rete di operatori turistici rurali;</li> <li>- l'integrazione della proposta turistica rurale (attrazione per nuovi visitatori e destagionalizzazione delle presenze turistiche);</li> <li>- la creazione di nuovi servizi (noleggio biciclette, navigazione fluviale, vendita prodotti tipici locali);</li> <li>- la promozione dei nuovi prodotti/servizi turistici sia presso il Museo che presso il vicino parcheggio (noleggio biciclette elettriche, servizi di trasporto fluviale con imbarcazioni elettriche, servizi di accompagnamento in ambiente, ecc.).</li> </ul>
<p>Piano di utilizzo e fruizione/gestione del bene/area di intervento</p>	<p>Entro i termini previsti dall'assegnazione del finanziamento verranno realizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rifacimento copertura esterna (tetto) casone;</li> <li>- risanamento di infiltrazione d'acqua e umidità (necessità di impermeabilizzazione); sostituzione del rivestimento ligneo esterno della torre d'osservazione del MAV; adeguamento dell'impianto antincendio (sostituzione centralina e sensori rilevatori fumo);</li> <li>- acquisizione di una struttura mobile per ricovero biciclette elettriche a noleggio;</li> <li>- integrazione dell'allestimento museale con percorsi dedicati al turismo rurale pannelli illustrativi, totem multimediali, ecc.) per la valorizzazione degli aspetti relativi alla cultura rurale del territorio del Veneto orientale.</li> </ul>
<p>Contributo pubblico</p>	<p><b>90.714,03 euro</b></p>
<p>Livello di progettazione</p>	<p>Definitivo</p>
<p>Proprietà delle aree d'intervento</p>	<p>Il Museo Ambientale di Vallevecchia appartiene alla Regione del Veneto ed è in gestione a Veneto Agricoltura (L.R. 35/1997)</p>